

IN BREVE
Notizie dalla città

Villa Inferno, sentenza d'appello

Festini a base di sesso e cocaina, sconti di pena per alcuni imputati

Tutto era partito dalla denuncia della madre di una ragazza all'epoca minorenni: rito abbreviato Assolti Resca e Di Cesare, per Marchesini rigettata richiesta di condanna per induzione alla prostituzione

di Chiara Gabrielli

Si chiude con la rimodulazione di diverse condanne, e in alcuni casi con 'sconti' anche consistenti, il processo d'appello con rito abbreviato 'Villa Inferno' a carico di nove persone per i festini a base di sesso e cocaina in una villa di Pianoro, nel Bolognese. A dare il via alla vicenda fu, nel 2020, la denuncia della madre di una ragazza all'epoca minorenni che aveva partecipato ai festini. Il processo di primo grado si concluse nel 2022 con condanne fino a 4 anni e due mesi, e ieri il collegio di giudici della Prima sezione penale della Corte d'appello, presieduta dal giudice Laura Sola, ha emesso la sentenza di secondo grado. Tra i punti, l'appello del pm Stefano Dambroso, ribadito dalla sostituta pg Antonietta Di Taranto, con cui si chiedeva la condanna per induzione alla prostituzione di Piero Randazzo (avvocato Giulia Maria Bellipario) e Miche-



Sul caso avevano indagato i carabinieri

le Marchesini (avvocato Gabriele Bordini), in primo grado assolti da questa accusa. L'appello nei confronti di Marchesini, condannato in primo grado a un anno e 4 mesi, in merito alla prostituzione minorile è stato rigettato: «Si consolida una doppia conforme di assoluzione, quindi immaginiamo che la vicenda processuale per quella imputazione finisca qui - le parole di Bordini -. Per lo spaccio in forma attenuata, invece, sottoporremo alla Cassazione le tematiche in diritto che abbiamo proposto in appello con le ipotesi di consumo di gruppo». Per Randazzo, in primo grado condannato a tre anni per spaccio e per le foto fatte con la minore, l'appello è stato accolto, an-

che se il reato è stato riqualificato da induzione a quello, meno grave, di 'utilizzo della prostituzione minorile'. Alla fine, per Randazzo, la pena è stata rideterminata in 3 anni, un mese e 10 giorni e 14.000 euro di multa, revocate le statuizioni civili. Sconti di pena consistenti a Ivan Resca (assistito dall'avvocato Marco Sciascio), in primo grado condannato a un anno e 10 mesi: in appello rideterminata la pena, scesa a due mesi e 20 giorni e 600 euro: «È caduta l'accusa più grave - dice Sciascio -, siamo molto soddisfatti, oggi è stata restituita giustizia. Lavoreremo in ottica della Cassazione per eliminare l'ultima contestazione residua». 'Sconto' per Fabrizio Cresi (con-

dannato in primo grado a due anni e 10 mesi per induzione alla prostituzione e spaccio), assistito dall'avvocato Giampaolo Cristofori: in appello pena rideterminata in un anno e sei mesi, oltre a 3.600 euro di multa, il reato di induzione alla prostituzione ritenuto solo tentato. Condanne ridotte per Andi Huqi (avvocati Francesca Benati e Pietro Giampaolo) - da due anni e 4 mesi a due e 1.600 euro, e per Paolo Prosapio (avvocato Giovanni Voltarella), in primo grado condannato a due anni e otto mesi, la pena è stata ridotta a due anni di reclusione e 3.000 euro (caduta l'aggravante della cessione a minore): Prosapio, non avendo partecipato ai festini, non poteva conoscere l'età della ragazza.

Per Gianluca Campioni (avvocato Gemma Gasponi), condannato in primo grado a un anno e 10 mesi per spaccio, confermata l'appellata sentenza, ma assolto «dal reato di tentata truffa in concorso, non punibile per particolare tenuità del fatto». Assolta Elisabetta Di Cesare (avvocati Silvia Starnadori e Aldo Savoì Colombis). Confermata la condanna a 4 anni e due mesi per spaccio per Gianni Marseglia, assistito dall'avvocato Matteo Murgo: «Faremo ricorso in Cassazione reputando iniquo il trattamento sanzionatorio», spiega Murgo.

Il bomberone

Ridendo e scavando che male ti fo

Gianni Gennasi



I L TUNNEL Macché nord o sud, di mezzo o intero. Il Passante che s'ha da fare è una galleria da San Lazzaro a Casalecchio, dieci chilometri di corsa sotto terra per «rivoluzionare la mobilità», trasformando l'attuale tangenziale intasata in un boulevard alla parigina. L'idea della Lega locale toglie il fiato e indebolisce la tenuta di strada, perché sembra seria e motivata, non una provocazione né un pesce d'aprile fuori stagione. Ne è stato edotto anche il ministro e leader Salvini, che a quanto risulta non è svenuto. Sui tempi, i costi e il resto quelli del Carroccio glissano, ovvio. Ma ai sogni è bello credere, senza assilli contabili e date di scadenza. In fondo, proprio in fondo, ridendo e scavando che male ti fo?

LA LINEA BLU

Braccio di ferro sul ramo Casalecchio-centro storico via stadio. Palazzo d'Accursio chiede al ministro dei Trasporti i finanziamenti previsti, gli esponenti bolognesi di Fratelli d'Italia comunicano allo stesso interlocutore che l'opera è «dannosa, inutile e sbagliata». Un tram che si chiama Putiferio.

IL RAID

Una trentina di auto sono state danneggiate in tre giorni da ladri e vandali alla Bolognina, soprattutto nelle vie Cignani, Ferrarese e Lombardi. Come cantava Francesco Salvi, c'è da spostare una macchina. E metterla in garage.

UN PIROMANE?

Bruciate sette vetture parcheggiate all'esterno del parco di via degli Orti nella notte tra sabato e domenica. Gli incendi dolosi si ripetono da nove anni, a scadenze ravvicinate. La Lunetta e i falò.

FINE CORSA

Il prossimo 15 giugno abbasserà definitivamente le serrande la Ferramenta Tedeschi, dopo 104 anni di onorata attività nel centro storico, da via Altabella a via Clavature all'attuale via Farini. Di questi tempi gioiosamente colorati di rosso e blu, l'epitaffio è d'obbligo: La mia vite te la dedico.

DOPO COVID

Per una volta il sindaco Lepore è stato spiccio e diretto: va ridotto ancora di più il numero dei dehors. Gli hanno risposto a tono le associazioni di categoria, nessuna esclusa: non se ne parla nemmeno. Vuoi vedere che le due parti apriranno quanto prima un tavolino di discussione?

GIANLUCA CAMPIONI

Sentenza confermata: ma è stato assolto dal reato di tentata truffa in concorso

William Boselli

Il nostro Willy è salito in cielo. Ringraziamo tutti gli amici che lo hanno amato.

La camera ardente verrà allestita domani giovedì dalle 11.00 alle 12.00 presso la camera mortuaria dell'ospedale Bellaria.

La sua famiglia

Bologna, 28 maggio 2025.

O.F. Gofferi - Bologna - Tel. 051/228622

La moglie Domenica, la nipote Chiara, le pronipoti Elisa e Margherita con le rispettive famiglie e i parenti tutti annunciano la scomparsa dell'amato

Licio Giangarè

Maresciallo dell'Esercito

La Santa Messa sarà celebrata sabato 31 maggio alle 9:45 presso la Chiesa di San Girolamo della Certosa.

Bologna, 28 maggio 2025.

Funerari 051 4596 507

I familiari annunciano addolorati la scomparsa del caro

Ing. Luca Peli

La camera ardente sarà allestita giovedì 29 maggio dalle ore 10 alle ore 11 presso la Casa Funeraria Moncatini di Castenaso.

Il rito "funebre sarà celebrato alle ore 11.30 nella chiesa parrocchiale di Cento di Budrio.

Non fiori ma offerte per il restauro del portico di San Luca.

Budrio, 28 maggio 2025.

O.F. Moncatini, t. 051 788441

Luca Peli

Ciao caro LUCA ti porteremo sempre nel cuore.

Daniela e Beatrice

Bologna, 28 maggio 2025.

Speed-Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

IL NOSTRO PODCAST

Il furto del Radium e il sacrificio di Gianni
Una storia partigiana di eroismo e lealtà

Giovanni Battista Palmieri, nome di battaglia 'Gianni', nato il 16 dicembre 1921 a Bologna è stato protagonista di una delle azioni più eroiche della Resistenza. Di lui parliamo nella puntata di oggi de 'il Resto di Bologna', il podcast che potete ascoltare sul nostro sito o sulle principali piattaforme audio. Dichiarato disertore, si nascose a lungo nei sotterranei dell'Istituto del radio all'ospedale Sant'Orsola, del quale suo padre era direttore. Li fu testimone del furto del radio, che fu consegnato a Mario



Bastia il 27 luglio 1944 per non farlo finire in mano tedesca. In settembre, a Cà di Guzzo in località Belvedere (Castel del Rio), resistette all'assedio in un casolare ma, non volendo lasciare soli i compagni feriti, fu catturato e infine ucciso